

Interpellanza n. 21

presentata in data 13 settembre 2023

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Vitri, Bora, Mangialardi, Biancani, Carancini, Casini e Cesetti

Politiche del lavoro della Regione Marche

Premesso che

- il 28 settembre 2021 è stata approvata all'unanimità dal Consiglio regionale una mozione del Gruppo del Partito Democratico che si prefiggeva i seguenti obiettivi:
 - attivare interventi di sostegno, riqualificazione e rioccupazione per coloro che purtroppo hanno perso o rischiano di perdere il posto di lavoro;
 - promuovere misure specifiche per l'inserimento lavorativo, in particolare di giovani e donne;
 - garantire il diritto al lavoro delle persone con disabilità;
- la stessa mozione impegnava la Giunta regionale ad attivare, anche grazie all'utilizzo di risorse europee, nazionali e regionali, interventi con le seguenti finalità:
 - contrastare in ogni modo scelte gravi di delocalizzazioni produttive;
 - sostenere le esperienze delle "imprese rigenerate" che consentano di rilevare aziende in difficoltà a cooperative formate dai lavoratori delle imprese stesse;
 - prevedere forme di incentivazione all'assunzione stabile dei giovani, promuovendo sempre più l'orientamento, l'inserimento lavorativo dei neolaureati con progetti che coinvolgano le Università, la formazione di nuove competenze, l'alternanza scuola-lavoro;
 - potenziare i Centri per l'Impiego;
 - garantire una formazione rispondente alle reali esigenze del tessuto produttivo;
 - incentivare tutti i modelli organizzativi e i progetti che valorizzino il welfare territoriale attraverso un utilizzo appropriato dei Fondi europei per favorire l'occupazione femminile;
 - promuovere la parità retributiva di genere;
 - promuovere la creazione di piccole e microimprese femminili proprio nei settori in cui la presenza delle donne è più marcata;
 - creare forme di collaborazione più stringenti tra i diversi settori (sociale, lavoro, sanità) per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, promuovendo altresì un'ampia sensibilizzazione di aziende private ed enti locali;
 - integrare e collegare sempre più le politiche del lavoro, della formazione, dell'istruzione con quelle di welfare;

considerato che

- l'Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro (pagine 6, 7, 12, 13 del Quaderno n.62 di luglio 2023) ha messo in evidenza come nel primo trimestre 2023 "tutti i principali indicatori del mercato del lavoro, ad eccezione del tasso di disoccupazione, segnalano il deterioramento degli equilibri complessivi tra domanda e offerta di lavoro; il tasso di attività scende dal 71,3% del primo trimestre di un anno fa all'attuale 69,9%; il tasso di occupazione perde lo 0,6% e si attesta al 65,7%", "Osservando il fenomeno in termini tendenziali, le forze di lavoro e l'occupazione femminile registrano una contrazione del - 3,2% e del 3,3%", "il deterioramento della condizione femminile si riflette, almeno parzialmente, negli indicatori

di sintesi che registrano, seppure con diversa intensità, un ampliamento del gap di genere” “le assunzioni diminuiscono sia per i maschi che per le femmine con flessioni sostanzialmente allineate (-6,3% e - 6,1%) e sono in calo in tutte le province delle Marche registrando dinamiche molto vicine tra loro”, “Sconta una contrazione più accentuata la componente giovanile delle donne che registra una flessione del 14,8%”;

- a distanza di due anni, diversi interventi su cui il Consiglio regionale aveva impegnato la Giunta, non sono stati attivati o non sembrano essere attuati in modo adeguato: in particolare per quanto riguarda l'occupazione femminile e la parità retributiva di genere, la collaborazione tra diversi settori per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, l'incentivazione di modelli organizzativi che valorizzino il welfare territoriale, il potenziamento dei Centri per l'Impiego;

considerato inoltre che

a più di un anno dall'attivazione del programma GOL (previsto dal PNRR per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro che si rivolge in particolare a lavoratori con ammortizzatori sociali, lavoratori fragili e persone disoccupate) ancora non sono stati attivati i percorsi per promuovere l'occupazione delle persone disabili, dei lavoratori "svantaggiati" e per quelli in cassa integrazione, al contrario di altre regioni italiane;

i sottoscritti Consiglieri regionali

INTERPELLANO

il Presidente e la Giunta regionale per conoscere

la politica del governo regionale in materia di lavoro alla luce dei dati emersi dall'Osservatorio sopra citato ed in particolare:

- quali misure si intendono attivare per far fronte alla flessione che sta riguardando in particolar modo l'occupazione femminile, prevenendo così eventuali criticità crescenti;
- quando si ha intenzione di attivare gli interventi di politiche attive previsti dal Programma GOL a sostegno dei lavoratori più fragili;
- quando e soprattutto con quali interventi specifici si darà piena attuazione alla mozione approvata dal Consiglio regionale due anni fa.